



CITTA' DI PESCARA
Medaglia d'oro al Merito Civile

COMUNE DI PESCARA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

ATTO DI DETERMINAZIONE

Numero del Registro settoriale delle determinazioni: 138 del 13/06/2024
Numero del Registro generale delle determinazioni: 1156 del 13/06/2024

Oggetto: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 242 COMMA 3 E DELL'ALLEGATO 2 ALLA PARTE QUARTA DEL TU AMBIENTE, DELL'ELABORATO "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE – FASE 1"– DOCUMENTO ADEGUATO ALLE PRESCRIZIONI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 18/12/2023 E RELATIVO ALL'AREA GOLENALE DEL SITO PE900045 "EX CEMENTIFICIO SACCI" DI VIA RAIALE 32 - PESCARA, DI PROPRIETÀ DELLA CALBIT S.R.L. ADOZIONE DELLA DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DEI LAVORI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI, AI SENSI DELL'ART. 14-BIS COMMA 5 DELLA LEGGE N.241/90 E SS.MM. E II, INDETTA E CONVOCATA CON NOTA PROT. N. 235776 DEL 20/11/2023 E SUCCESSIVA NOTA DI RETTIFICA PROT. N. 243769 DEL 30/11/2023, TENUTASI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA IN DATA 18 DICEMBRE 2023.

Ufficio proponente: Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Settore proponente: Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Responsabile del Settore: Arch. Emilia Fino

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con decreto del Direttore Generale n. 35 del 23/06/2023 è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- che con successivo Decreto direttoriale n. 36 del 29/06/2023 si è provveduto a traslare quasi tutte le competenze in materia di inquinamento (ad eccezione dell'inquinamento acustico) al *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*, restando confermate tutte le competenze sui rifiuti, l'igiene urbana, l'inquinamento acustico e le attività di supporto al DUL, al *Servizio Tutela Ambientale, Igiene Urbana e Adempimenti D.Lgs. 81/2008*;
- con Decreto sindacale n. 13 del 30/06/2023 è stato confermato alla sottoscritta l'incarico di Dirigente del Settore *"Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica"*;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 1427 del 13/07/2023, in prosecuzione degli atti con medesimo contenuto che dipartono dalla disposizione dirigenziale prot. n. 180359 del 19/11/2018, il responsabile del *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo* è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- con Disposizione direttoriale n. 32 del 07/06/2024 sono stati prorogati al 30/09/2024 gli incarichi di Elevata Qualificazione tra cui quello del Responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo attualmente in carica;
- con Delibera di Giunta comunale n. 1016 del 21/12/2023 è stata approvata la nuova macro-organizzazione e relativo funzionigramma;
- con Decreto direttoriale n. 77 del 27/12/2023 è stata approvata la Modifica alla microstruttura dell'Ente e relative declaratorie approvate con decreto direttoriale n. 36 del 29/06/2023;
- con Delibera di Giunta comunale n. 1023 del 28/12/2023 si è preso atto della microstruttura dell'ente e relative declaratorie approvate con Decreto direttoriale n. 77 del 27/12/2023 e fissata la decorrenza della nuova macro-microstruttura a far data dal 1 gennaio 2024; le competenze comunali in materia di Siti Contaminati si confermano assegnate al *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*, incardinato in questo Settore;

Tenuto conto che

- è in atto un procedimento ambientale ai sensi del Titolo V della Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. (c.d. Testo Unico dell'Ambiente, nel seguito TUA) per il "SITO EX CEMENTIFICIO SACCI", codificato con il codice ARTA PE900045, oggi di proprietà della Società CALBIT s.r.l. (Amministratore Unico Giovanni D'Albenzio) con sede in Roma (RM) in Piazza Fernando De Lucia 37 (non responsabile della potenziale contaminazione);
- la società CALBIT s.r.l., con nota del 25/11/2022 acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 217012 il 28/11/2022, ha trasmesso la notifica ai sensi del TUA, in quanto, nell'ambito di un'indagine ambientale preliminare condotta nell'ottobre 2022 sul sito in oggetto sono stati riscontrati superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) a carico delle acque sotterranee relativamente ai parametri Manganese, Ferro;
- nella nota prot. n. 217012/2022 richiamata al precedente punto, la CALBIT s.r.l. ha comunicato che:
 - i superamenti di Tetracloroetilene riscontrati nel corso dell'indagine preliminare riguardano i piezometri ubicati a monte idrogeologico, nei pressi del confine di proprietà, e pertanto ed in considerazione che nei controlli pregressi effettuati dai precedenti proprietari negli anni 2009 e 2015 tale parametro è sempre risultato conforme e che dal 26/05/2015 sono cessate le attività produttive nel sito, la società ritiene che la sorgente di potenziale contaminazione andrebbe ricercata esternamente ai confini di proprietà invitando, pertanto, l'amministrazione competente ad avviare il procedimento amministrativo volto all'identificazione del soggetto responsabile;
 - avrebbe provveduto a trasmettere successivamente una relazione tecnica contenente una descrizione dei risultati delle indagini preliminari svolte;
- ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, con lettera prot. n. 57762 del 07/12/2022 acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 225206 in pari data, ha evidenziato quanto riportato di seguito (testualmente):
 - *"...OMISSIS...l'area dell'ex cementificio di Pescara è stata censita in anagrafe con codice PE900045 a seguito di precedente comunicazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 del 19/07/2010 da parte della precedente proprietà per i parametri Ferro e Manganese nelle acque sotterranee; appare pertanto non giustificata l'ipotesi dell'applicazione dell'art. 245 ventilata dalla Società Calbit S.r.l.*
 - *l'area inoltre è un sito industriale sostanzialmente dismesso...OMISSIS...che pertanto doveva essere sottoposto a caratterizzazione ambientale preliminare ai sensi del D.Lgs 152/06 e LR 45/2007*
 - *l'attività produttiva inoltre, precedentemente sottoposta ad autorizzazione ambientale AIA (non rinnovabile come comunicato dalla Regione Abruzzo in data 20/10/2017 con nota Prot. 0269633/17), necessitava alla sua dismissione di uno specifico piano lavori (da sottoporre ad approvazione) contenente anche una verifica della qualità delle matrici*

ambientali (caratterizzazione): non risultano essere stati eseguiti né il piano di dismissione degli impianti né le indagini di caratterizzazione a valle della dismissione.

Pertanto in ragione di quanto esposto, si rappresenta di non ritenere condivisibili le ipotesi della Società Calbit S.r.l. sull'origine esterna dei contaminanti a carico delle acque sotterranee ed inoltre si ritiene necessaria la predisposizione di un piano di caratterizzazione ai sensi parte quarta titolo quinto del D.Lgs 152/06 da eseguirsi in contraddittorio con la scrivente Agenzia.

Infine si rende necessario chiedere chiarimento sulle procedure di dismissione dell'impianto nonché sulle attività eventualmente eseguite in sito".

- la società CALBIT s.r.l., con nota del 13/12/2022 acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 228210 in pari data, ha trasmesso l'elaborato denominato "CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE DELL'EX CEMENTIFICIO IN VIA RAIALE" contenente i risultati dell'indagine preliminare eseguita da CALBIT s.r.l. sulle matrici terreni e acque sotterranee ed un riepilogo degli accertamenti pregressi eseguiti in contraddittorio con ARTA dai precedenti proprietari del sito;
- CALBIT s.r.l., nella medesima nota prot. n. 228210/2022 di cui al precedente punto, ha comunicato che stava provvedendo alla redazione di un progetto di rinnovamento urbanistico, manifestando altresì l'intenzione di voler attivare le procedure ambientali necessarie alla dismissione dell'ex cementificio finalizzata alla riconversione del sito ad altro utilizzo;
- il Comune di Pescara, con nota prot. n. 53886 del 15/03/2023, ha comunicato l'avvio del procedimento ambientale ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90 e ss.mm. e ii., specificando quanto segue (testualmente):
"...OMISSIS...c-bis) i termini del procedimento sono così stabiliti: fatti salvi gli obblighi del responsabile della contaminazione, il Piano di Caratterizzazione Ambientale potrà essere trasmesso entro 30 giorni dal ricevimento della presente comunicazione, unitamente alla relazione tecnica con la quale vengono esposte le attività di prevenzione eventualmente già attuate dal soggetto interessato in qualità di attuale proprietario ai sensi dell'art. 245, comma 2 del TUA....OMISSIS..."
"...OMISSIS...si richiama la competenza della Provincia nell'individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'art.245, comma 2 del TUA. Codesta Provincia vorrà renderci aggiornati circa gli esiti delle attività svolte o da svolgere".
- la società NETLAB s.r.l. con PEC del 14/04/2023, acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 75861 in pari data, ha trasmesso il documento "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE" elaborato dalla società GEOSOIL Studio Associato;
- da una disamina della documentazione di cui al precedente punto il Comune di Pescara, con nota prot. n. 86775 del 28/04/2023, ha trasmesso una richiesta di adeguamento segnalando quanto segue (cit. testuale):
 - 1 occorre trasmettere la procura al conferimento dell'incarico per la sottoscrizione digitale e l'invio telematico di pratiche/documenti tecnici...OMISSIS....;
 - 2 il documento "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE" elaborato dalla società GEOSOIL Studio Associato è privo della necessaria sottoscrizione con firma digitale degli autori;
 - 3 l'elaborato di cui al punto precedente va comunque sostituito prevedendo l'inserimento:
 - di una planimetria raffigurante il perimetro del sito oggetto di investigazione che permetta di identificare correttamente l'area sottoposta a procedimento amministrativo ai sensi del Titolo V alla Parte Quarta del TUA, la quale, come richiamato in premessa, è classificata con codice PE900045 nell'Allegato 2 "ELENCO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI" della D.G.R. della Regione Abruzzo del 10/02/2022 n. 59; qualora le indagini dovessero riguardare aree ulteriori, quest'ultime vanno specificamente rappresentate e distinte nella medesima planimetria;
 - di una planimetria rappresentativa dell'andamento, seppur di massima ed in via preliminare, del deflusso della falda acquifera superficiale;
 - di ulteriori informazioni ai fini dell'adeguamento ai contenuti minimi richiesti dall'Allegato 2 alla Parte IV, Titolo V – Criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati. Più specificamente, nel documento manca una ricostruzione delle attività storiche esercitate, anche con localizzazione in pianta. In relazione alla localizzazione delle attività pregresse andranno definite, anche cartograficamente, le aree potenzialmente critiche (APC) da sottoporre ad indagine; pertanto il piano proposto dovrà essere calibrato ed eventualmente riformulato garantendo un'ubicazione "ragionata" dei punti di investigazione in relazione alle APC definite all'interno del sito.
 - nell'elaborato, al capitolo 6.6 dedicato alle "Analisi chimiche sui terreni" viene proposto che <<I risultati analitici dei terreni saranno confrontati con le CSC di cui al D.Lgs. 152/06, Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna B per "Siti ad uso commerciale e industriale".>> Questa scelta non è compatibile con porzioni che in un eventuale progetto di rigenerazione urbana sia assimilabile a zone destinate a verde pubblico, privato e residenziale. Per tale motivo occorre produrre una rappresentazione in pianta delle aree alle quali saranno associate le CSC della Colonna B per "Siti ad uso

commerciale e industriale", distinte da quelle alle quali saranno associate le CSC della Colonna A per "siti destinati a verde pubblico, privato e residenziale". In difetto saranno considerate applicabili sull'intero lotto le CSC di colonna A.

- con PEC acquisita al prot.n. 98837 del 16/05/2023, l'arch. Giovanni Marchionne ha trasmesso la delega conferitagli dall'Amministratore Unico della società CALBIT s.r.l. per la presentazione della documentazione relativa al Piano di Caratterizzazione Ambientale per il sito "ex cementificio" in Via Raiale;
- con nota del 22/05/2023 acquisita al prot. n. 104441 in pari data, l'arch. Giovanni Marchionne della NETLAB s.r.l. ha trasmesso il "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE" - documento elaborato dalla società GEOSOL Studio Associato su incarico della società CALBIT s.r.l. ed aggiornato nei contenuti alla ns nota di richiesta di adeguamento prot. n. 86775 del 28/04/2023 precedentemente richiamata.
- la Conferenza di Servizi Decisoria del 28/06/2023, indetta e convocata da questo Ufficio con nota prot. n. 11974 del 12/06/2023 ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90, svolta in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-bis, comma 7 della L.241/90 e ss. mm. e ii., ha espresso parere non favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 242, comma 3 del TUA, del "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE" di cui al precedente punto, con richiesta al proponente, la CALBIT s.r.l., di riformulare il suddetto documento in conformità all'Allegato 2 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 (eventualmente e a discrezione della CALBIT anche in riferimento all'art. 242bis del TUA), con le seguenti modalità:
 - A. predisposizione di un documento denominato "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE – FASE 1" relativo all'area golenale di proprietà CALBIT definita come macro area di stoccaggio inerti e materie prime;
 - B. predisposizione di un documento denominato "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE – FASE 2" relativo all'area di proprietà CALBIT ubicata ad E-SE dell'asse attrezzato fino a via Raiale, definita come macro area di produzione e nella quale sono presenti e dislocati tutti gli impianti del cementificio; tale documento andrà presentato unitamente ad un PIANO DI DIMISSIONE degli impianti dell'ex cementificio; le indagini di caratterizzazione dovranno essere ubicate sia nell'immediato intorno dei manufatti da dismettere che anche e soprattutto in corrispondenza degli stessi in quanto dovranno essere garantiti accertamenti sulle matrici ambientali poste immediatamente al di sotto dei rispettivi piani di posa;

con la precisazione che i documenti di cui ai precedenti punti A e B dovranno essere elaborati adeguandoli alle prescrizioni di cui al verbale della Conferenza dei Servizi del 28/06/2023 trasmesso con nota prot. n. 173743 del 29/08/2023, nel seguito richiamate integralmente:

Prescrizione 1

- *effettuare un'analisi esaustiva delle autorizzazioni A.I.A. precedenti, che sono disponibili e reperibili sul portale regionale, fornendo il dettaglio di tutti i rifiuti utilizzati nei cicli di combustione, con l'indicazione dei CER, delle modalità di stoccaggio e movimentazione all'interno del sito nonché delle attività di recupero (R1, R13 e/o in altro codice);*

Prescrizione 2

- *i centri di pericolo (aree potenzialmente critiche - APC) andranno definiti correttamente ed in corrispondenza degli stessi dovranno essere previste delle indagini volte alla verifica della qualità ambientale delle matrici interessate (terreni e acque di falda);*

Prescrizione 3

- *formulare la proposta di un piano di investigazione adeguato all'estensione del sito prevedendo almeno un sondaggio su una griglia di lato 50x50 m (con questo approccio occorre considerare almeno 51 punti di indagine) e con un numero congruo di piezometri idoneo a garantire la caratterizzazione esaustiva di tutte le aree compresi i centri di pericolo prima citati. La tipologia di indagine prevalente potrà essere attuata mediante accertamenti con saggi di scavo. Le indagini da proporre dovranno permettere la corretta ricostruzione del deflusso della falda superficiale e dei punti di conformità (POC) rappresentativi per il sito;*

Prescrizione 4

- *sui materiali di riporto dovrà essere eseguito il test di cessione ai sensi del DM 5/2/98, mentre, per i terreni, il test analitico dovrà prevedere la ricerca di tutti i metalli in tabella, gli idrocarburi aromatici (compreso, se opportuno, MTBE e ETBE), gli IPA, gli alifatici clorurati cancerogeni e non, gli alifatici alogenati cancerogeni, idrocarburi leggeri e pesanti (C<12 e C>12); per quanto riguarda altri parametri come fitofarmaci (tra i diserbanti vanno ricercati anche quelli utilizzati nei periodi di attività degli impianti), PCB, diossine, si propone di analizzarli solo nelle aree golenali e non dove sono presenti impianti, in corrispondenza del top soil e/o all'interno di riporti rimaneggiati, in numero pari al 30% dei campioni prelevati; l'amianto invece, andrà analizzato solo laddove si accerti la presenza di coperture in eternit ed in quel caso andrà analizzato sul 10% dei campioni di terreno superficiali; il campionamento dei terreni dovrà rispettare i criteri del D.Lgs. 152/06 procedendo quindi con il prelievo di un campione nel primo metro (anche in presenza di riporti), uno in corrispondenza della frangia capillare (almeno su un orizzonte di 50 cm), uno intermedio tra i precedenti ed eventuali ulteriori campioni ad altre profondità in base alle evidenze di contaminazione riscontrate; per le acque di falda andrà applicato il set analitico dei terreni con le dovute differenze (idrocarburi n-esano anziché quelli leggeri e pesanti, con l'esclusione dell'amianto, etc.) e includendo la speciazione MADEP in caso di superamenti; per quanto concerne le analisi propedeutiche ad un'eventuale analisi di rischio occorrerà prevedere l'acquisizione di almeno tre campioni, da sottoporre alle analisi granulometriche (considerando anche gli orizzonti saturi) per ogni tipologia litologica (ovviamente il numero effettivo di campioni può essere ridimensionato sulla base delle valutazioni in campo ed in relazione alle caratteristiche litologiche dei terreni intercettati in fase di perforazione); in aggiunta andranno prelevati campioni*

per le analisi FOC e pH sull'insaturo; le metodiche analitiche vanno inoltre esplicitate specificando che il laboratorio utilizzato è accreditato;

Prescrizione 5

- la ricostruzione del modello concettuale non potrà tenere conto dei risultati delle indagini pregresse sui terreni e sulle acque di falda ante 2022 (2008 e 2015) in quanto non più rappresentativi;
- la ditta dovrà fornire chiarimenti in merito alla mancata caratterizzazione dei materiali di riporto (che presenta colorazioni anomale) intercettati nella fase di indagine preliminare del 2022, nonché riguardo le profondità effettive dei sondaggi realizzati dato che nel documento presentato risulterebbero pari a -4 m dal piano campagna ma le stratigrafie allegate indicano una profondità raggiunta di -2 m dal p.c.;

Prescrizione 6

- l'ubicazione dei punti da proporre per la caratterizzazione ambientale del sito dovrà essere riportata anche su base catastale al fine di verificare se il piano di investigazione interessa tutte le aree di proprietà della CALBIT in quanto risulta che l'area di riferimento è attribuibile a diversi proprietari e non solo quindi alla CALBIT (tra questi si cita ad esempio il Comune e la società Edison).
- con PEC del 08/11/2023 acquisita al prot. n. 226447 in pari data, l'arch. Giovanni Marchionne della NETLAB s.r.l., su delega conferitagli dall'Amministratore Unico della società CALBIT s.r.l. già inviata con PEC acquisita al prot. n. 98837 del 16/05/2023, ha trasmesso, in adeguamento alla Conferenza dei Servizi Decisoria del 28/06/2023 precedentemente richiamata, il "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE – FASE 1", documento elaborato dalla società GEOSOIL Studio Associato e relativo all'area golenale del sito di proprietà della CALBIT s.r.l..
- il Comune di Pescara, con nota prot. n. 235776 del 20/11/2023 ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona il 12 DICEMBRE 2023, al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, per l'approvazione del documento tecnico di cui al precedente elenco puntato ai sensi dell'art. 242, comma 3 del TUA;
- con successiva nota prot. n. 243769 del 30/11/2023, il Comune di Pescara ha comunicato che per sopraggiunti impegni non procrastinabili del consulente delegato CALBIT s.r.l., la Conferenza dei Servizi Decisoria di cui al precedente punto sarebbe stata posticipata al giorno 18 DICEMBRE 2023. La nota è stata indirizzata anche alle società ABRUZZO COSTIERO s.r.l. e EDISON s.p.a., cortesemente invitati a partecipare ai lavori della Conferenza dei Servizi in quanto entrambi gestori di impianti e sottoservizi fuori terra/interrati ubicati nelle immediate vicinanze o all'interno del sito CALBIT s.r.l., ritenendo pertanto opportuno un loro coinvolgimento in questa fase del procedimento amministrativo, al fine di condividere il Piano di Indagine proposto dalla CALBIT s.r.l. ed escludere eventuali possibili interferenze con gli impianti/sottoservizi di codeste società;
- la Conferenza dei Servizi Decisoria del 18/12/2023 ha espresso parere favorevole all'approvazione ai sensi dell'art. 242, comma 3 del TUA del "PIANO di caratterizzazione ambientale – fase 1" di cui sopra, purché lo stesso fosse stato aggiornato e ritrasmesso per l'approvazione definitiva, previo adeguamento del documento alle prescrizioni riepilogate nel verbale trasmesso con nota prot. n. 35899 del 16/02/2024 e di seguito richiamate integralmente:
- il set analitico deve riportare i riferimenti alle metodiche del laboratorio il quale dovrà essere dotato di certificazione e strumentazione con soglia di rilevabilità pari a 1/10 dei valori di CSC per tutti i parametri da ricercare;
 - tra i diserbanti vanno ricercati anche quelli utilizzati nei periodi di attività degli impianti;
 - almeno una delle trincee tra quelle proposte nell'intorno del punto MW3 dovrà essere riposizionata più in prossimità del sondaggio;
 - lo spessore di terreno oggetto di campionamento dovrà essere di almeno 1 m o comunque non inferiore a 0,5 m;
 - in corrispondenza delle trincee può ritenersi sufficiente il prelievo di un campione nel primo metro ed uno a fondo scavo;
 - qualora dovessero essere rinvenuti rifiuti gli stessi andranno caratterizzati ai fini della successiva rimozione;
 - i piezometri, sulla base delle evidenze di campo, dovranno essere approfonditi ulteriormente rispetto alla quota prevista (-10 m dal piano campagna), prevedendo, se necessario, l'estensione del tratto fenestrato per almeno 5 m all'interno dell'orizzonte di terreno saturo;
 - dovranno essere attrezzati a punti di monitoraggio anche i sondaggi SA2, SA3 (quest'ultimo eventualmente in posizione più arretrata qualora dovesse ricadere troppo vicino all'oleodotto di Abruzzo Costiero), SA5, SA6, SA9, SA11, SA12, SA13, SA14, SA17;

Considerato che:

- con PEC del 06/03/2024 acquisita al prot. n. 50522 in pari data, l'arch. Giovanni Marchionne della NETLAB s.r.l., su delega conferitagli dall'Amministratore Unico della società CALBIT s.r.l. già inviata con PEC acquisita al prot. n. 98837 del 16/05/2023, ha ritrasmesso il "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE – FASE 1", documento elaborato dalla società GEOSOIL Studio Associato e relativo all'area golenale del sito di proprietà della CALBIT s.r.l.;

Rilevato che:

- il report di cui al precedente punto ha recepito integralmente le prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 18/12/2023 e già richiamate nelle premesse; per due di queste occorre precisare quanto segue:
 - il paragrafo 6.7 del documento descrive il set analitico previsto per i terreni e le acque sotterranee; pur non essendo specificamente indicate le metodiche di laboratorio, la ditta ha dichiarato che *“Le analisi saranno condotte secondo modalità analitiche riconosciute e accreditate a livello nazionale/internazionale da laboratorio dotato di certificazione e strumentazione con soglia di rilevabilità pari ad almeno 1/10 delle CSC e comunque con la migliore precisione”*, pertanto la prescrizione può considerarsi recepita;
 - il numero dei sondaggi da completare a piezometri è stato implementato prevedendone la realizzazione anche in corrispondenza dei punti di indagine richiesti da ARTA ed elencati nella relativa prescrizione; i punti di monitoraggio risultano correttamente riportati nel paragrafo 6.2 e nella Tavola 6 del documento, con una denominazione aggiornata rispetto alla precedente versione, pertanto la prescrizione può considerarsi recepita.

Ritenuto, per quanto sopra, che questa Amministrazione è legittimata a:

- *approvare l'elaborato adeguato alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 18/12/2023 indicate nel verbale trasmesso da questo Ufficio con nota prot. n. 35899 del 16/02/2024;*
- *procedere alla stesura della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi;*
- *adottare la determinazione motivata di conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi con gli effetti di cui all'art. 14-quater della Legge 241/90;*

Visti:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 45 del 19 dicembre 2007 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 257 del 19 marzo 2007;
- la Legge 241/1990 e ss. mm. e ii..

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Considerato che i firmatari del presente atto dichiarano l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n. 62/2013.

DETERMINA

1. **l'approvazione**, ai sensi dell'art. 242, comma 3 e dell'Allegato 2 alla Parte Quarta del TU Ambiente, dell'elaborato *“PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE – FASE 1”* – documento adeguato alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 18/12/2023 e relativo all'area golenale del sito PE900045 *“Ex cementificio Sacci”* di Via Raiale 32 - Pescara, di proprietà della CALBIT s.r.l., alle seguenti condizioni:
 - a. *comunicare agli Enti coinvolti, almeno 10 giorni prima, le date delle operazioni in campo, preventivamente concordate con ARTA;*
 - b. *alla comunicazione di cui al punto precedente dovrà essere allegata la documentazione relativa alla sicurezza del cantiere e dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 e ss. mm. e ii; in particolare si evidenzia l'onere posto in capo al datore di lavoro di procedere alla valutazione dell'esposizione al rischio chimico per i lavoratori e di adottare conseguentemente le eventuali misure di sicurezza.*
 - c. *tutti i terreni di risulta derivanti dalle perforazioni e le acque raccolte durante lo sviluppo/spurgo dei piezometri dovranno essere gestiti come rifiuti, nel rispetto delle procedure di legge vigenti;*
 - d. *evitare di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti l'area interessata ai lavori ed adottare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone o cose;*
 - e. *delimitare il luogo destinato alla esecuzione dei lavori con apposita recinzione lungo i lati prospicienti vie aree e spazi pubblici;*
 - f. *ottenere apposita autorizzazione comunale per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici da restituire, a lavoro ultimato od anche prima su richiesta della Amministrazione Comunale, allo stato originario;*
 - g. *ottenere apposita autorizzazione comunale per eventuali interventi su suolo pubblico;*
 - h. *non apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato senza preventiva autorizzazione degli Enti Preposti;*
 - i. *verificare, prima dell'inizio delle operazioni di scavo e con le aziende erogatrici dei pubblici servizi, eventuali interferenze con impianti e/o linee interrate preesistenti.*

2. **la conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria del 18/12/2023**, indetta e convocata dal Comune di Pescara con nota prot. n. 235776 del 20/11/2023 e successiva nota di rettifica prot. n. 243769 del 30/11/2023, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 e ss.mm. e ii., tenutasi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-bis, comma 7 della L.241/90 e ss.mm. e ii.;
3. **l'adozione della determinazione motivata, di cui al precedente punto 2, di conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi** ai sensi dell'art.14 bis, comma 5 della L. 241/90 e ss.mm. e ii. con gli effetti di cui all'art.14-quater della L.241/90 e ss.mm. e ii., specificando che per gli effetti dell'art. 14-quater, comma 3 della L.241/90 e ss.mm. e ii., la presente determinazione è immediatamente efficace;
4. **di attestare:**
 - la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
 - l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n. 62/2013 per i soggetti firmatari del presente provvedimento;
5. **di precisare** che la presente determinazione non comporta impegno di spesa o accertamento di entrata, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
6. **di trasmettere**, a valenza di notifica, copia della presente alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, alla società CALBIT s.r.l., all'arch. Giovanni Marchionne della NETLAB s.r.l. (delegato dalla società CALBIT s.r.l.), alla ditta di consulenza ambientale GEOSOIL Studio Associato, alle società ABRUZZO COSTIERO s.r.l. e EDISON s.p.a. (gestori di impianti e sottoservizi fuori terra/interrati ubicati nelle immediate vicinanze o all'interno del sito CALBIT s.r.l.), nonché ai seguenti Uffici del Comune di Pescara: Settore Sviluppo Economico, Servizio SUAP, Settore Gestione del Territorio, Servizio SUE e Condoni, Servizio Pianificazione Esecutiva e Monitoraggio, Servizio Pianificazione Strategica e Partecipazione;
7. **di pubblicare** il presente atto, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, presso l'Albo Pretorio online della Città di Pescara per 90 giorni consecutivi, nella sezione *Amministrazione Trasparente/Informazioni ambientali* dell'Ente ovvero sul sito internet ufficiale dedicato "ambiente.comune.pescara.it", in quanto le stesse sono considerate informazioni ambientali con l'accezione di cui all'art. 40, comma 2 del D.Lgs. n.33/2013;
8. **di specificare**, come previsto dall'art. 3, comma 4, della legge n. 241/1990 che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. entro 30 gg o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla ricezione della nota PEC di notifica e a tal fine informa che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Servizio *Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Edgardo Scurti in qualità di Responsabile del Procedimento, attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza della determinazione di cui si propone l'adozione ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/90.

IL DIRIGENTE
FINO EMILIA
(atto sottoscritto digitalmente)